

LE CORBUSIER (1887-1965)

IL MOVIMENTO MODERNO Nel periodo compreso tra le due guerre mondiali, l'architettura europea elabora nuove *teorie* e *realizzazioni*, che tengono sempre più conto delle esigenze della civiltà industriale.

Si guarda soprattutto alle *funzioni* delle nuove costruzioni, cioè al loro uso pratico. Si definiscono degli *standard* di riferimento, che stabiliscono tra l'altro la distribuzione ottimale delle funzioni interne a un alloggio e le unità minime di spazio necessarie per garantire il pieno svolgimento delle funzioni vitali dell'uomo.

Ad esempio, una stanza deve consentire una buona disposizione dei mobili, ma non deve essere inutilmente grande e quindi costosa; una finestra deve illuminare bene l'ambiente, non serve che sia decorata con timpani e colonne; la città deve contenere milioni di abitanti, per cui sono necessarie case alte, ma distanziate tra loro per lasciare posto alla luce e al verde. Archi-

tettura, ambiente e vita quotidiana sono legati in un unico concetto di vita e di società umana.

Le Corbusier, una delle personalità più ricche di idee e di creatività di questo movimento, pensa all'architettura come a qualche cosa "capace di produrre persone felici", in grado cioè di migliorare la condizione umana attraverso una razionale organizzazione dello spazio. Crede che l'architetto possa risolvere i conflitti sociali attraverso l'organizzazione dello spazio, dalla città all'arredo. Progetta quindi nuovi modelli urbani come la *Ville Radieuse* (1935), così chiamata in opposizione alla inumana e insalubre città industriale. Per garantire condizioni di buona abitabilità alle case, che Le Corbusier chiama "macchine per abitare", studia un modulo di riferimento, il *Modulor*, che stabilisce le proporzioni ottime per progettare abitazioni umane.

Le Corbusier: Villa Savoie a Poissy (1929). Veduta generale (in basso), assonometria (a destra in alto), il soggiorno e il tetto-giardino (a destra in mezzo e in basso). La Villa Savoie è stata progettata da Le Corbusier come residenza di lusso. È situata a circa 30 km da Parigi, in una radura circondata da boschi.

"La casa nell'erba, come un oggetto, senza disturbare nulla" (Le Corbusier).

ANALISI DI VILLA SAVOIE

DESCRIZIONE

Tutta la costruzione è rigorosamente determinata dalla dispo-

sizione «a maglia quadrata» dei pilastri che la sorreggono.

Al centro sale una rampa, attorno alla quale si innestano su vari piani gli spazi abitativi:

- al *piano terra* la lavanderia, il garage, l'appartamento per l'autista;
- al *primo piano* la cucina, la stanza per il personale di servizio, gli spazi di soggiorno e pranzo (che si affacciano su un terrazzo interno) e infine le stanze da letto con i relativi bagni;
- sul *tetto* lo stenditoio e un terrazzo-soggiorno con funzione di «solarium».

La suddivisione degli interni è libera e flessibile.

L'edificio è interamente intonacato di bianco, salvo alcune pareti colorate in verde al piano terra (che ha ampie vetrate per consentire una migliore illuminazione) e il muro frangivento sul tetto, rosa e azzurro.

Gli spazi dove si svolgono le varie funzioni dell'abitare (mangiare, conversare, dormire) sono in relazione fra loro, non sono cioè separati come avviene nelle residenze tradizionali.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE

La struttura dell'edificio è in cemento armato, ma si fa anche

largo uso di vetro e di ferro. Alcuni elementi caratterizzano questa costruzione:

- i pilastri (*pilotis*) consentono massima libertà nell'organizzazione degli spazi interni;
- le *finestre a nastro*, rese possibili dalla struttura a pilastri, consentono un'ottima illuminazione e la libera composizione della geometria della facciata;
- il *tetto-giardino* porta elementi di natura entro lo spazio costruito.



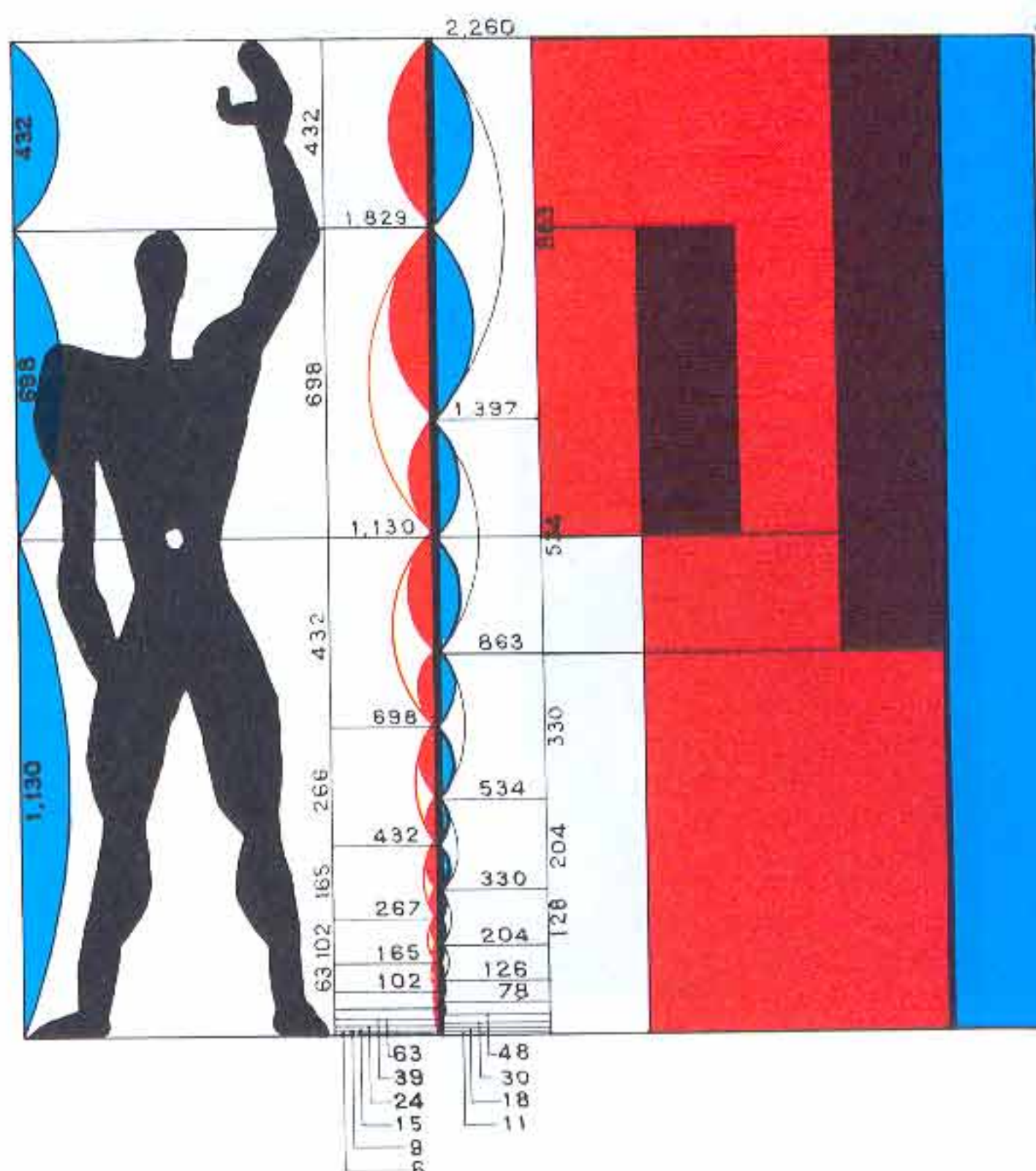
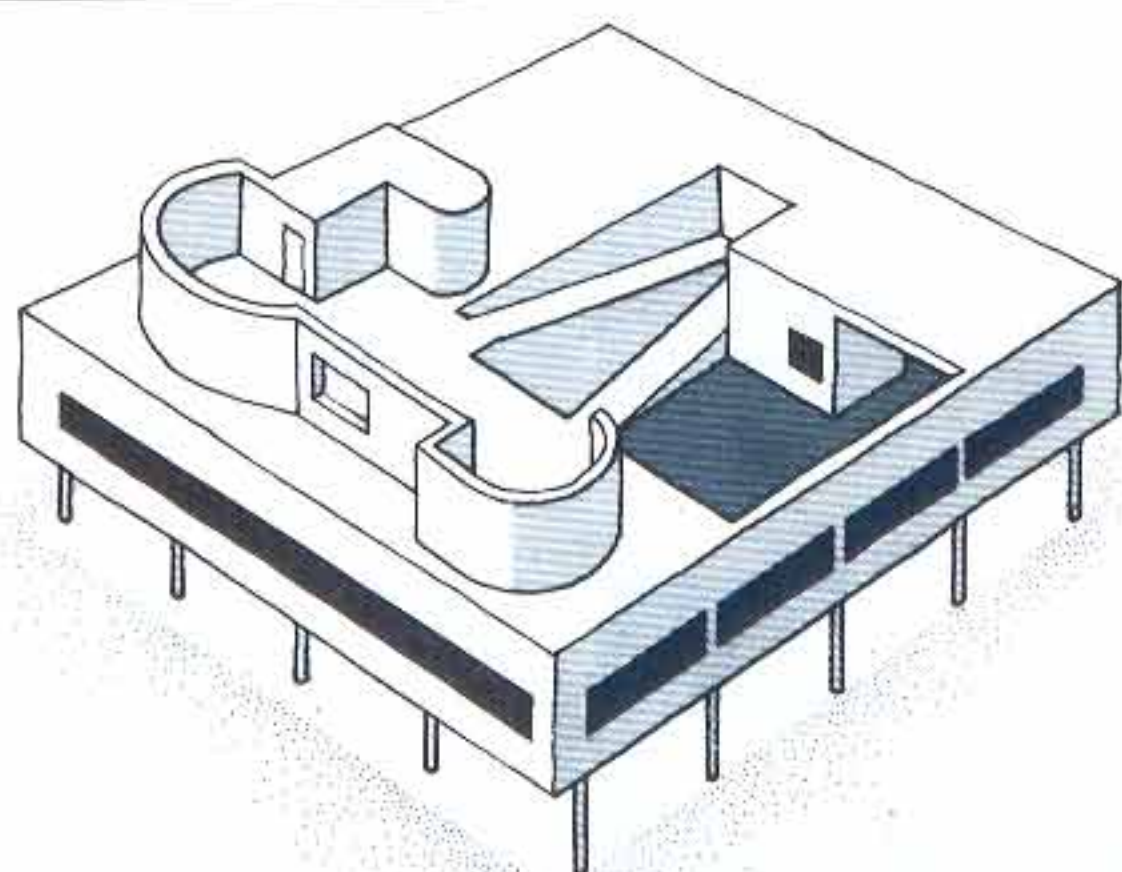
Standard. Dimensioni medie ideali di un oggetto o di un ambiente.

Flessibile. Che può modificarsi con facilità in molti modi.

Funzioni abitative → U.D. 91
La città → U.D. 92, 93, 94

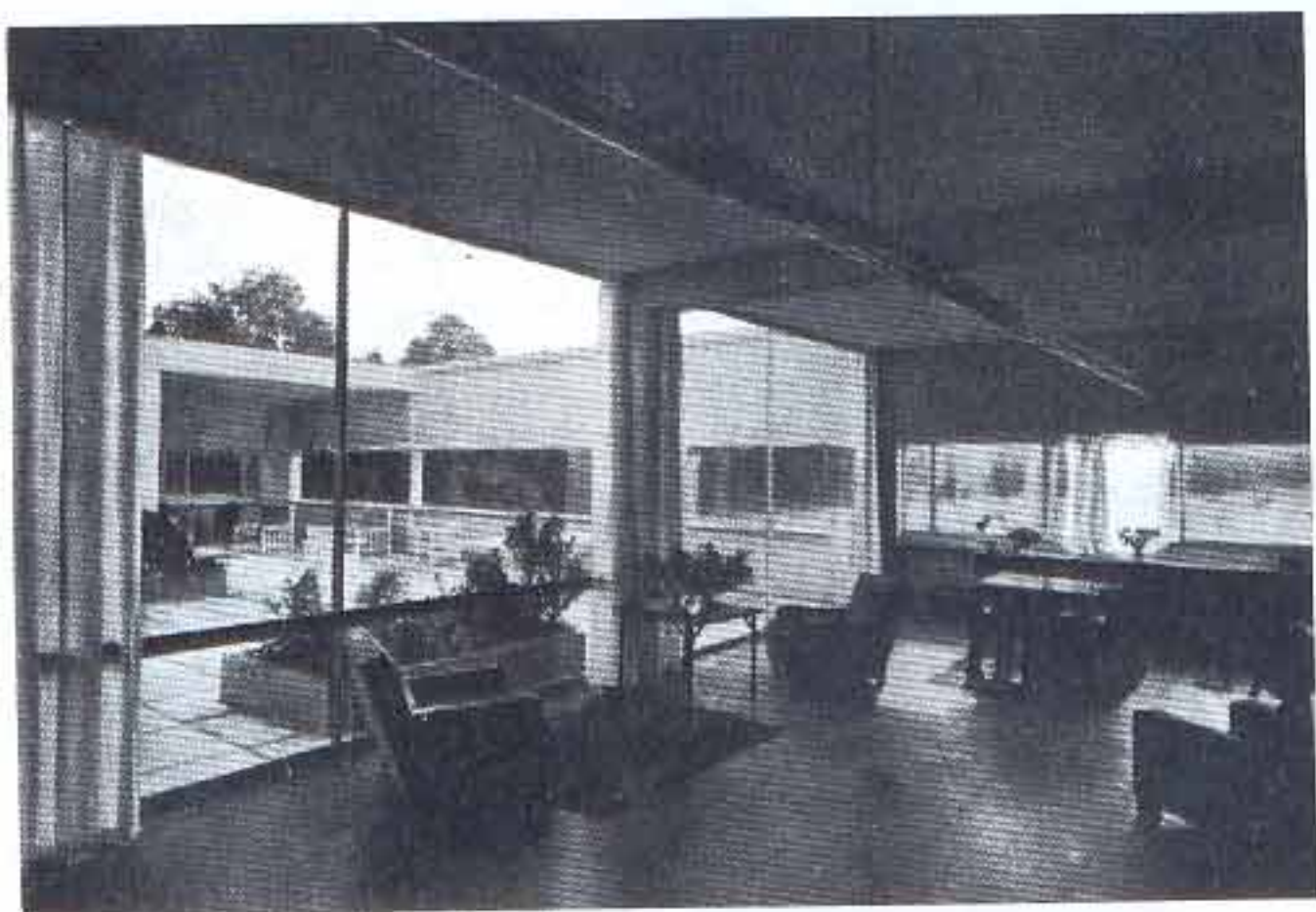


◁ Charles-Edouard Jeanneret, detto **Le Corbusier**, è stato un artista «rinascimentale»: architetto, urbanista, pittore, scultore. Nasce nel 1887 in Svizzera e muore nel 1965. Viaggia in Europa e in Oriente studiando l'architettura da autodidatta. Nel 1946-52 costruisce l'«Unità di abitazione» a Marsiglia: una grande casa con appartamenti su due piani. Nel 1950-55 realizza la famosissima Cappella di Notre Dame du Haut a Ronchamp, quasi una «scultura», per la fantasia con cui ha modellato la massa muraria.



△ **Le Corbusier: Modulor** (1947). La progettazione è fatta per l'uomo: bisogna quindi tener conto innanzitutto delle sue misure fisiche e delle sue esigenze di varia natura.

Le Corbusier elabora un modello di riferimento che chiama «Modulor», corredato di tutte le indicazioni necessarie alla progettazione degli spazi per una persona alta 1,83 m.



VERIFICA

- 1 Sviluppate una ricerca sull'architettura del Movimento Moderno, tenendo conto anche dei riferimenti con la pittura dello stesso periodo.
- 2 Ricercate notizie e informazioni sull'invenzione del cemento armato, sulle sue caratteristiche e sui suoi impieghi.
- 3 Fra la prima e la seconda guerra mondiale, l'architettura studia a fondo la *funzionalità* delle abitazioni. Spiegate in che modo.
- 4 Pensate alla vostra casa; descrivetela e indicate se lo spazio è organizzato in modo funzionale.
- 5 Spiegate in che cosa consiste il *Modulor* di Le Corbusier.